FUZZY

Chi è il custode dei sogni quando rimbocchiamo le coperte e mettiamo al sicuro la testolina?

La risposta è facile, qui viene raccontata. Si segue il corso del dormire, poi si va sognando, e lì inizia ciò che vi sto per dire. Prima però, come ci si addormenta?

Il procedimento per una buona nanna segue sempre il giusto corso: ci si veste bene bene con il pigiama più bello e fresco, il migliore per la stagione, che sia a righe o a fiori; si va a lavarsi aprendo l’acqua corrente, usando lo spazzolino per benino; i denti vanno insaponati usando il dentifricio con colpi su e giù; ci si mette a fare stretching quei pochi secondi per ammorbidir le ossa e via, sopra il letto. E lì si scoperchiano le coperte che fanno un grande balzo in aria. Ci si annacqua ottimamente sotto le coperte e ci si lascia trasportare tra Morfeo e l’aria dolce di chi si lascia in dormiveglia. La conoscete la dormiveglia? È quel momento in cui siete contemporaneamente svegli ma in realtà siete sprofondati nel grande abisso delle coliche notturne. Tutt’intorno al vostro corpo si formano spire buie formate da suoni e colori particolari; ogni singolo grillo al di fuori la finestra diventa un rumoroso formicolio che attraversa il tuo piede fin sopra il petto; quando si nota la palette di nero e blu che si mischia nella stanza, pensieri tenebrosi attraversano la mente: è un uomo nero o un lupo grande e brutto? Ma non è semplicemente il tuo pantalone ammassato sulla sedia?

Certo che lo è, ma di notte tutto prende forma per diventare strano, che inquietudine!

I calzini sono velenosissimi serpenti, il capello è un oggetto volante non identificato venuto per rubare le caramelle, e cosa dire del giaccone messo male sul baule dei tesori? In realtà è un vampiro pipistrello con ali grandi come la tavola del soggiorno. Il grande pipistrello fa quello che gli viene meglio… viene e prova a mangiarti per intero! Che paura! Vade retro, gigantesca sanguisuga alata. Torna nel tuo mondo buio e senza luce. Ti trovi tranquillo con gli occhi chiusi e al contempo spalancati, nel tuo mondo di sogni fatti di zucchero filato. Sei ingrassato di un chiletto tant’è dolce il dormire, ma un brivido freddo fa venire ombre scure nella tua mente. “Ma chi sei? Vade retro sogno infame, qui non è tollerato questo tuo mal pensare", reputò di dire il guardiano del cancello dei pensieri; il grande pipistrello però scavalca facilmente il suo palmo che faceva di segno ‘stop’. I suoi lunghi e secchi artigli son lì a farti la festa, ancor prima che del risveglio. Così arrivò in gran fretta e furia il vero cavaliere e armato di spada di frassino gli intima a petto gonfio: - “Sciò, non c’è spazio qui per quelli come te!”. Il mostro sibila e si affanna, lo guarda in cagnesco con occhi affilati, in verticale come i rettili. Ritorna sotto il letto, tra le ombre degli angoli della stanza, o qualsiasi sia il luogo da dove derivano queste brutte cose. È andato via! Nell’andare a dormire ci siam dimenticati di far notare l’unica cosa che conta per chi vuol fare sogni belli: non è altro che l’orsetto acchiappasogni, il gran custode dei tuoi pensieri e cavaliere appuntato che protegge le ronfate dalle calamità naturali come draghi, pipistrelli, vampiri, mostri e compiti di matematica. Il mattino è ancor più dolce quando riflette i suoi raggi di sole e ti accarezza teneramente il capo; filtrano dalla finestra al canto dei passeri e quello del gallo. Apri gli occhi poco a poco, poi fai uno sbadiglio per liberare i polmoni; fai un gran balzo giù dal letto e corri a far colazione perché ti attende una giornata piena piena, di gran fibrillazione.

I guardiani dei tuoi sogni ti attendono a letto finché non sei pronto per un altra notte di avventure, sapendo che a vegliare ci sono i pupazzi per accompagnarti in ogni dove. Che sia diecimila leghe sotto i mari, tra le nuvole del nostro cielo o ancor più su, nel grande e vasto spazio blu.

Ti doneranno una cappa da cavaliere e una spada in legno di quercia, per andare dove solo i tuoi sogni sanno.

Nell’infinito, e ancor più oltre.